

Abolita la quarta «manche» L'azzurra Lechner si laurea olimpionica

TERZA MEDAGLIA D'ORO ALL'ITALIA

I Giochi in cifre

SILITINO FEMMINILE: 1) Erica Lechner (AUT) 2:28,66; 2) Christina Schmuck (RFT) 2:29,37; 3) Annelika Dauenhauser (RFT) 2:29,36; 4) Helena Machner (POL) 2:30,05; 5) Juvdva Damse (POL) 2:30,15; 6) Dana Hedrova (POL) 2:30,16; 7) Anna Miska (POL) 2:30,40.

SILITINO MASCHILE: 1) Manfred Schmid (AUT) 2:52,48; 2) Thomas Koehler (RFT) 2:52,66; 3) Klaus Homsack (RFT) 2:53,33; 4) Zbigniew Gawtor (POL) 2:53,31; 5) Josef Festmann (AUT) 2:53,57; 6) Hans Plenk (RFT) 2:53,57; 7) Herat Hornlein (RFT) 2:54,16; 8) Jarzy Wolnar (POL) 2:54,62; 9) Leonhard Nagerauf (RFT) 2:54,71; 10) Emilio Lechner (AUT) 2:55,10.

PATTINAGGIO (5000 metri): 1) F. Anton Majer (NOR) 7:22,4 (record mondiale ex olimp.); 2) Viktor (POL) 7:23,2; 3) Norst (POL) 7:25,5; 4) Gurtormsen (NOR) 7:27,8; 5) Hoeglund (SVE) 7:27,7; 6) Sandler (SVE) 7:28,2; 7) Nilsson (SVE) 7:32,9; 8) Hols (POL) 7:33,1; 9) Hoskinen (FIN) 7:33,9.

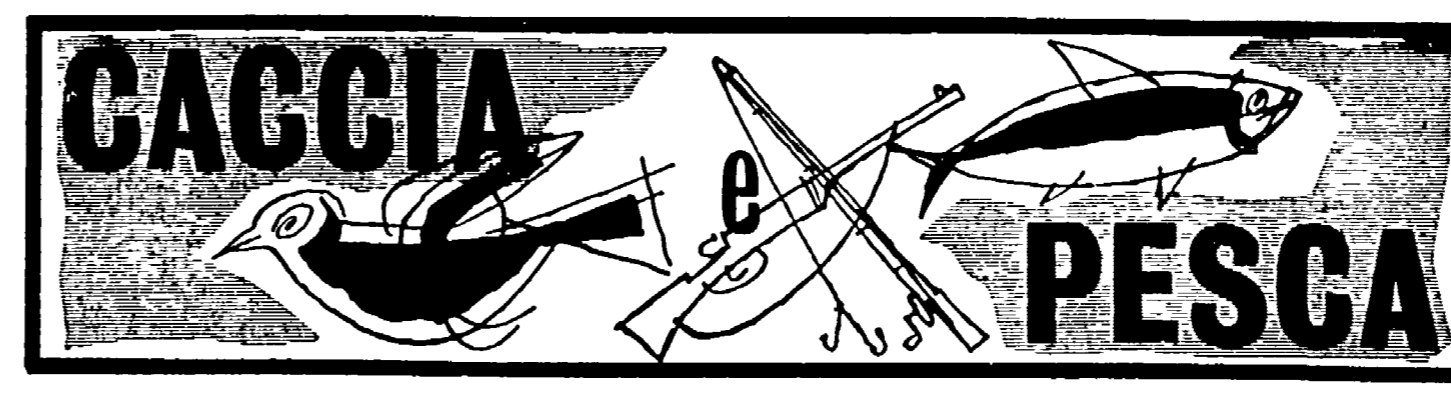
SLALOM GIGANTE FEMMINILE: 1) Nancy Greer (CAN) 1:51,92; 2) Annie Famose (FR) 1:51,51; 3) Evelyne Huot (SUI) 1:51,71; 4) Florence Struer (FR) 1:51,75; 5) Olga Pallia (AUT) 1:51,61; 6) Isabelle Mir (FR) 1:58,07; 7) Maricela Gotschel (FR) 1:58,09; 8) Divina Galica (CUB) 1:58,58; 9) Gertraud Gabl (AUT) 1:58,85; 10) Burtel Faerlinger (GER) 1:57,20.

BIATHLON: 1) URSS 2:13,02,4; 2) Norvegia 2:14,50,2; 3) Svezia 2:17,26,3; 4) Polonia 2:20,19,4.

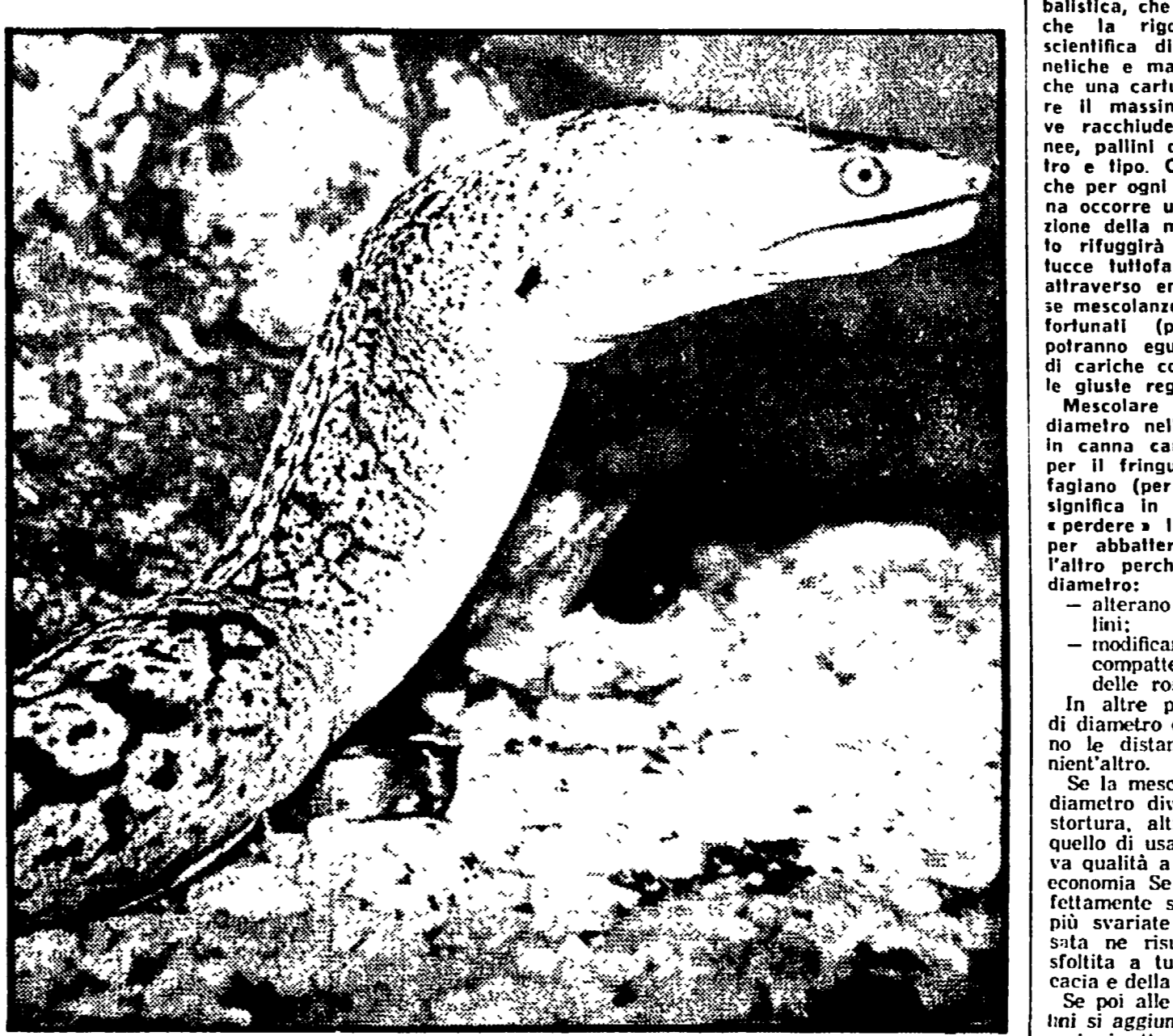
In campo maschile la vittoria è andata all'austriaco Schmid - Al norvegese Maier il titolo di pattinaggio (5000 metri) - I sovietici vincono la gara di biathlon a staffetta sui trenta chilometri

Alla Greene il «gigante»

GRENOBLE, 15. Pigiola di medaglie d'oro oggi all'Olimpiade invernale: ne sono state infatti assegnate ben cinque, e cioè nello slalom gigante femminile, nel pattinaggio (5 mila metri) maschile, nella staffetta del biathlon e infine nelle prove di slittino maschile e femminile. Queste ultime due medaglie sono state assegnate d'autorità non essendo stato possibile svolgere la quarta manche: sono state assegnate all'austriaco Schmid in campo maschile e all'azzurra Erica Lechner, una bambinaia di 19 anni di Bressanone che ha dato quindi la terza medaglia d'oro all'Italia dopo quelle di Nones e di Monti. Peccato che l'assegnazione della medaglia sia avvenuta in mezzo alle polemiche per la squalifica delle due ragazze della RDT che precedevano la Lechner in classifica.



Bella e feroce la murena



Quando si dice murena si dice feroce, più perché questo pesce di mare allorché attacca la sua preda lo fa con odio e con una aggressività insuaita. Anche il «sub» ha imparato a temere il suo morso velenoso, anche se la leggenda della sua velenosità è stata spesso ridimensionata e molti subacquei non ne hanno risentito alcuna conseguenza. Ma se questo vale per le murene che vivono nei nostri mari, altrettanto non si può dire per quelle dei mari tropicali. Alcune tigre primate dell'Oceania si servono addirittura del suo seleno per avvelenare la punta delle frecce e delle lance.

Inqualificabile decisione della maggioranza del CIO

Il Sud Africa ammesso ai Giochi olimpici!

Il Messico rifiuterà l'ospitalità a un Paese che discrimina i cittadini anche sotto l'aspetto sportivo! - Attese per oggi le reazioni degli Stati più risolutamente contrari al ritorno del Sud Africa nella famiglia sportiva mondiale

GRENOBLE, 15. Il CIO ha ammesso il Sud Africa alle prossime Olimpiadi di Città del Messico, dando modo allo stato razzista di godere all'estero di quei diritti olimpici che esso nega in patria alla maggioranza dei suoi cittadini. Non sono ancora note le reazioni ufficiali dei rappresentanti dei Sei CNOI presenti a Grenoble, ma si ha motivo di ritenere che esse rispecchiano la posizione assunta da Onesti nel corso dell'ultima riunione del Comitato Olimpico, chiaramente contro l'ammissione del Sud Africa.

Alle Mulina il Premio «Crevalcore»

Il trotter fiorentino ospita questo venerdì, con inizio alle ore 14,30, l'avvenimento sempre di rilievo della Corsa Tris con il tre volte milionario Premio Crevalcore, l'hindicap ad invito sulla media distanza che ha registrato questa volta l'adesione di ben sedici indigeni, suddivisi in tre nastri.

Una unificazione simile, la due volte olimpionica del «speciale», la medaglia d'argento del «gigante», la Coppa del «reale» stato un successo sorpresa, ho parlato di risultato clamoroso solo per la distanza che la studentessa di professione sciistica ha messo a nudo le sue concorrenti. La Greene le ha messe tutte nello stesso sacco: del ritardo della Famose si è parlato, ma non si è mai detto che a 2'77, poi c'è la Steurer a 2'88; seguono la Olga Pall a 3'04, Mirabelle a 4'10 e, ultime udite, la Marielle (Gotschel) a 4'12.

Nel caricare le cartucce tenere presente le regole della balistica

Polveri e pallini non vanno miscelati

Molti sono i cacciatori, specialmente in provincia, che si piccano di essere veri esperti nel caricamento delle cartucce. Alcuni lo sono realmente e agiscono nel pieno rispetto delle regole della balistica, la uniche che possono garantire alle cartucce piena efficienza e massima sicurezza. Altri, invece, meno esperti si abbandonano a veri «intrighi» di polveri e pallini nella convinzione di fabbricare «cartucce miracolose», buone per chissà quanto specie di selvatici e per tutte le condizioni climatiche, mentre invece costruiscono soltanto cartucce scadenti e, a volte, pericolose. Così se i primi riescono a realizzare un risparmio, spesso notevole, stanti i prezzi di mercato di certe cartucce, gli altri finiscono con lo spendere di più e inutilmente mettendo a repentaglio la efficienza dell'arma e la propria incolumità fisica.

Table with columns for caliber (e.g., 12, 16, 20), powder type, and pellet weight. Includes sub-tables for 'PALLINI' and 'PALLETTONI'.

Chi conosce i principi della balistica, che poi non sono altro che la rigorosa applicazione scientifica di leggi fisiche, cinematiche e matematiche sa bene che una cartuccia per poter dare il massimo rendimento deve racchiudere i seguenti elementi: polveri, pallini dello stesso diametro e tipo. Così come sa bene che per ogni specie di selvatico occorre una adatta numerazione della munizione e pertanto rifuggirà dall'uso di «cartucce tuffolare» (ottenute cioè attraverso empiriche e rischiose miscele di polveri e pallini) e si limiterà a usare cartucce fornite (peraltro rarissime) potranno eguagliare l'efficienza di cariche confezionate secondo le giuste regole.

Stasera alle 21,15 Gismondi - Carbi al «Palazzetto»

Il romano Enrico Gismondi affronterà stasera (ore 21,15) sul ring del Palazzetto dello sport il triestino Nivo Carbi in un match che darà al vincitore il diritto di lanciare il suo guanto di sfida al campione italiano dei pesi piuma Renato Gall. La posta in palio è, dunque, alta, e poiché tanto Gismondi che Carbi non fanno miste delle loro intenzioni di non perdere la «grande occasione» dell'incontro s'annunzia combattutissimo e spettacolare. Sulla carta il favorito è Gismondi che può vantare dalla sua una migliore tecnica e i tanti vantaggi che gli vengono dalla sua esperienza nel pugilato. Carbi, invece, è un «suo» pubblico, in un ambiente amico che finisce sempre per avere il suo peso. Nel terzo match della serata saranno di scena Alvaro Pegoli e Giulio Coia. Il romano, nelle ultime prestazioni non ha convinto e sembra però sarà tutt'altro che facile perché Coia tutto è tranne che un avversario di comodo, come seppa dimostrare nel match sostenuto con Zampieri tempo fa.

Reti ed attrezzi consentiti nelle acque principali

Nelle acque principali la pesca è consentita con la seguente rete e attrezzi (salvo eccezioni e divieti locali): TRAMALGO: il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 25. E' consentito l'uso del bilancione recante al centro un quadrato di rete o tappo, di lato non superiore a mm. 150, con maglie di lato non inferiore a mm. 10; BILANCIONE: lato massimo della rete m. 25. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10; BILANCIA: lato massimo della rete m. 150. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10; RETINO: rete di forma conica munita di cerchio d'apertura alla bocca. L'uso di detta rete è consentito solo esclusivamente per la pesca del gamberi; BERTOVELLO (senza ali): il lato della maglia non deve essere inferiore a mm. 10; NASSA DI RIFERIMENTO: con maglie non deve essere inferiore a mm. 10; NASSA DI VIMINI; SPADERNA; TIRLINDANA: con uno o più ami; MAZZACHERA; CANNA: con uno o più ami, con o senza mulinello. Nelle acque secondarie la pesca è consentita con la seguente rete e attrezzi: BILANCIA: lato massimo della rete m. 150. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10; TIRLINDANA: con non più di tre ami; MAZZACHERA; CANNA: con uno o più ami, con o senza mulinello.

Dove, quando, come

La murena è diffusa in tutto il Mediterraneo. Si cattura nelle acque dei sottostanti sui fondi scogliosi, la sera per poi saltarla al mattino, avendola ancorata saldamente. Nel caso che la murena si fosse imbroccata e difficile sarebbe tirarla fuori, si può rettare nella buca qualche grano di solfato di rame che costringe il pesce a uscire. Questo tipo di filazione si può anche trasformare in lenza a mano, infilando la murena nelle buche profonde lungo le scogliere. Esca: pezzi di polpo.

Villeurbanne 88 Ignis Varese 73

Divieto di pesca

in cucina

Calendari nel Lazio